



Ristrutturato un poliambulatorio a Hoze Karbas grazie alle Sezioni del Friuli e del Triveneto

Ristrutturato un poliambulatorio a Hoze Karbas, nella provincia afgana di Herat dagli alpini delle sezioni friulane, del Triveneto e non solo. Servirà dai venti ai quarantamila abitanti della provincia di Herat ed è posto ai margini dell'unica strada asfaltata che attraversa la regione. È dotato anche di una sala parto e di un refettorio, perché molti pazienti arrivano anche dopo due giorni di cammino. Il personale è totalmente afgano, compresi i medici e gli infermieri. È stato ristrutturato grazie a una iniziativa avviata dalla sezione di Udine alla quale hanno aderito la stessa Provincia del capoluogo, donazioni di privati e una ventina di altre Sezioni. I lavori sono durati quattro mesi, con il coordinamento del PRT (il team di ricostruzione provinciale) e del 3° artiglieria da montagna della Julia, comandato dal col. Antonino Inturri. All'inaugurazione di questa importante struttura sanitaria – completa di arredi e di apparecchiature mediche – hanno partecipato il presidente della sezione di Udine Soravito de Franceschi, il comandante della Julia gen. Bellacicco e i notabili



Il taglio del nastro da parte del più anziano dei notabili e del presidente della sezione di Udine Soravito de Franceschi con, a destra, il gen. Bellacicco e, a sinistra, il col. Inturri.

li del territorio. Dei circa 65mila e 500 euro raccolti finora, ne sono avanzati circa 12mila, che saranno utilizzati per aprire un fondo di assistenza a favore degli alpini rimasti feriti negli attentati in terra afgana. Questa del poliambulatorio a Hoze Karbas è solo l'ultima opera realizzata con il con-

tributo delle nostre Sezioni a favore della popolazione afgana fra la quale hanno svolto la missione di pace i nostri reparti, contribuendo a quel sistema vincente indicato dal gen. Petraeus, comandante in capo della forza multinazionale in Afghanistan, il "modello alpino". ●

FRA LA SQUADRA DI CALCIO DEL 9° ALPINI E QUELLA DELL'UNIVERSITÀ TOR VERGATA

Memorial Polsinelli: una partita per rendere onore a un Caduto

MEMORIAL POLSINELLI CONTRO INFERMIERI SORA: 2 - 1

La squadra di calcio degli alpini del 9° reggimento Alpini, con i colori de L'Aquila Calcio ha vinto l'incontro allo stadio Tomei di Sora contro la rappresentativa degli studenti della sede locale dell'università Tor Vergata. La partita di calcio, organizzata dalla facoltà di scienze infermieristiche di Sora nella giornata internazionale dell'infermiere, con il patrocinio dello Stato Maggiore Esercito, è stata voluta per commemorare il maresciallo degli alpini Luca Polsinelli, originario della cittadina laziale e vittima di un attentato terroristico in Afghanistan nel 2006. Gli alpini abruzzesi che per l'occasione hanno indossato la maglia ufficiale de L'Aquila Calcio 1927, donata dal presidente Elio Gizzi, si sono confrontati

con gli studenti di Sora, e assieme hanno dato vita ad una bella giornata di sport. Come hanno sottolineato a margine dell'evento sportivo il professor Carmine Scialò, direttore del corso di laurea, e il colonnello Fabio Asso, comandante del

9° Alpini, infermieri e militari, alpini in particolare sono quotidianamente impegnati nel sociale per assicurare assistenza ai malati da una parte, e sostegno alle popolazioni bisognose d'aiuto in Italia e all'estero dall'altra. Gli infermieri, preparatissimi fisicamente, hanno dato filo da torcere agli alpini che alla fine sono riusciti a portare a L'Aquila il miglior risultato. I genitori del compianto Polsinelli hanno consegnato al termine dell'incontro i trofei alle due squadre (insieme, nella foto). ●

